BANCA DI TERAMO: INTERROGAZIONE SU ATTIVITA' ANOMALE E NOMINA CHIODI

27 Dicembre 2014



TERAMO – Approda in Parlamento, per iniziativa del vice presidente della Camera, il deputato romano del Partito democratico Roberto Giachetti, la vicenda sollevata dal Comitato dei soci scontenti della Banca di Teramo, che di recente ha denunciato casi di vessazione nei confronti di alcuni clienti e soci dell'istituto di credito teramano.

Il parlamentare ha infatti presentato un'interrogazione a risposta scritta ai ministri dell'Economia e della Giustizia affinché approfondiscano la situazione e se di conseguenza "intendano assumere iniziative normative per rafforzare i controlli sul sistema bancario", sopratutto in Abruzzo, anche alla luce delle vicende Tercas-Caripe.

L'iniziativa parlamentare trae origine dalla segnalazione dei radicali teramani di Amnistia Giustizia e Libertà, circa "l'obbligo imposto a piccoli imprenditori di acquistare quote azionarie della Banca di Teramo per poter accedere a finanziamenti o addirittura l'imposizione di tassi di usura; il tutto millantando credito e coperture in settori della magistratura teramana e di Bankitalia per scoraggiare denunce o proteste".

Non c'è soltanto l'attività bancaria anomala al centro dell'iniziativa parlamentare di Giachetti: c'è anche il riferimento alla nomina dell'ex governatore d'Abruzzo, Gianni Chiodi, alla presidenza del collegio dei revisori dei conti, sull'opportunità della stessa in presenza nel Cda della banca del suo socio di studio Carmine Tancredi.

Anche le motivazioni delle dimissioni dei predecessori di Chiodi sono poste all'attenzione dei due ministri dal parlamentare del Pd e dai radicali, anche perché messi in relazione con i presunti dissidi sulla gestione finanziaria del direttore generale Fernando De Flaviis.

Per quest'ultimo, tra l'altro, si tratta della terza volta nella sua carriera di finire in una interrogazione parlamentare.

Accadde già nel 2009 quando a chiamarlo in causa, quale commissario di Bankitalia della Banca popolare emiliana-romagnola, fu il senatore dell'Italia dei valori, Elio Lannutti, che è tornato a farlo nel 2011 a proposito di Banca Tercas, per citare il suo coinvolgimento quale ex direttore generale Tercas in una inchiesta della procura di Ascoli Piceno proprio sul reato di usura bancaria.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli